



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

6 Agosto 2019

«Le risse serali compromettono la movida»

L'allarme. Confindustria punta il dito sulla mancanza di ordine pubblico e sollecita l'intervento del prefetto

Il presidente Lenzo: «È un problema molto serio che chiediamo sia risolto presto»

La Sicilia 6 Agosto 2019

GIUSEPPE LA LOTA

Chiedete e vi sarà dato... più sicurezza, ordine pubblico e decoro. Dovrebbe essere così in un Comune sciolto per infiltrazioni mafiose. Anche il vice premier Luigi Di Maio, presente a Vittoria ai funerali del piccolo Simone D'Antonio, concordò con le richieste dei vittoriesi sconvolti dalla tragedia. Ma dopo il dolore e le promesse, la vita continua come prima, nell'indifferenza totale. Che succede in questi giorni estivi a Vittoria? I furti negli appartamenti non si contano (tanto che la Prefettura ha dovuto convocare un Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica dedicato al fenomeno), le risse serali nelle vie del centro non mancano, l'alta velocità nelle strade urbane anziché diminuire aumenta e provoca incidenti. Fra le ultime bravate, quella di lanciare bottiglie di vetro dai finestrini delle macchine lanciate ad alta velocità sulla Vittoria-Scoglitti. Una pattuglia della polizia in transito ha visto tutto per caso, ha attivato la sirena ed è andata a identificare l'incivile



Il presidente Gregorio Lenzo

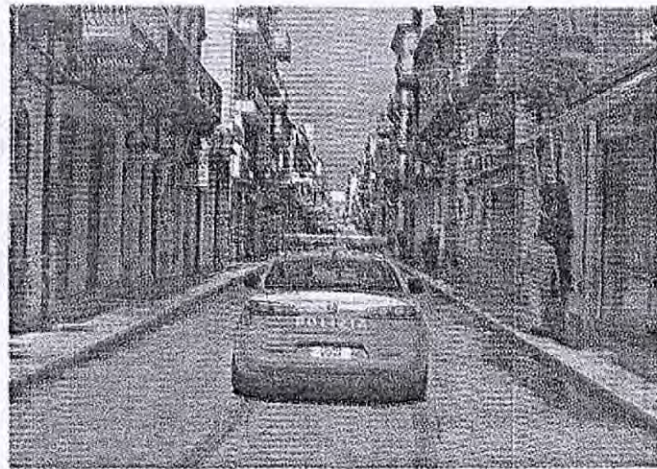
che tentava goffamente di scappare.

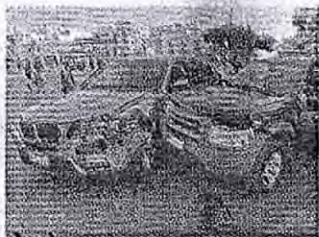
Chi ne paga le conseguenze è la città, l'economia, i commercianti. Da qui l'ennesimo grido di allarme della Confindustria. "Da qualche sera - scrive il presidente cittadino Gregorio Lenzo - il fenomeno delle risse in strada sta diventando preoccupante per gli esercenti e per gli avventori dei locali del centro". Chi meglio dei commercianti può avere il termometro del malessere sociale ed economico che si vive a Vittoria in materia di sicurezza, ordine pubblico, decoro? Le emergenze con cui i commercianti nonché i titolari delle attività operanti nel cuore della città di Vittoria si confrontano quotidianamente. "In queste ultime sere - sottolinea Gregorio Lenzo - la città di Vittoria è stata caratterizzata, così come ci è stato segnalato dai nostri stessi associati, da fenomeni violenti fra balordi che non solo provocano danni a loro stessi, al decoro della nostra città, ma allontanano i visitatori dei paesi limitrofi e no, visitatori che da anni frequentano i salotti del nostro centro storico animando una intensa e vivace movida di locali tra ristoranti e pub che fino a tarda sera illuminano Vittoria. I titolari dei locali sono preoccupati per la recrudescenza di fenomeni (risse in strada) che con la stagione estiva corrono il rischio di tornare a diventare una emergenza quotidiana che mette in serio pericolo l'incolumità sia delle persone che si trovano a passare di lì che i titolari delle attività commerciali che risiedono nella centralissima via Cavour e in piazza del Popolo".

Appelli e richieste già avanzate negli anni passati dal presidente di turno. Adesso tocca a Lenzo ripetersi. "La nostra organizzazione di categoria, che sempre si è trovata pronta a rispondere alle esigenze dei nostri associati e no, per risolvere problematiche riguardo le zone blu, il carico e scarico merci, e ogni altra questione necessaria a far crescere i servizi in una città accogliente e vivace come quella di Vittoria, non può fare altro che sensibilizzare le forze dell'ordine, la triade commissariale, il prefetto di Ragusa per tentare di arginare tali fenomeni che minano le basi della coesione civile. Chiediamo una presenza maggiore sul territorio di tutte le forze dell'ordine affinché le stesse lavorino insieme con le isti-

tuzioni che governano la nostra città di Vittoria e a cui, nelle prossime ore, invieremo una richiesta di incontro immediata. È necessario, dunque, un intervento delle forze dell'ordine e del prefetto che incontreremo insieme al nostro presidente provinciale Confindustria Ragusa, Gianluca Manenti, nonché ai vertici delle nostre sedi presenti su tutto il territorio provinciale. Faremo questo e altro ancora convinti che Vittoria, come qualsiasi altra città, non meriti uno scempio simile e che il problema debba essere risolto nel minor tempo possibile. Ci appelliamo al prefetto e alle forze dell'ordine per ottenere delle risposte adeguate".

A destra via Cavour con un'auto della polizia, in alto una rissa serale ripresa nel centro storico cittadino





I residenti sono esasperati e il segretario del Pd Nicastro chiede la video sorveglianza

La Sicilia 6 Agosto 2019

Cos'è successo a Vittoria la sera dell'11 luglio scorso alle 21? Un SUV con a bordo un autista ubriaco ha ammazzato due bambini di 11 anni. Il fatto è stato rimosso dalla mente e dalla coscienza di alcuni vittoriesi. In piazza Calvario, due SUV si sono scontrati (nella foto di Fabio Baglieri) ad alta velocità

La tragedia di Alessio e Simone sembra essere dimenticata E in centro si continua a correre

Il caso. Incidente tra due Suv, feriti donna e bimba

davanti a tanti passanti ferendo una donna e una bambina. Secondo alcune segnalazioni, la causa è stata la fuga di due ragazzi inseguiti dai carabinieri. I residenti di piazza Calvario hanno fatto decine di segnalazioni perché la vita lì è impossibile: fino alle 4 del mattino i giovani corrono all'impazzata all'interno della piazza.

Dal Golgota a via Cavour angolo via Milano, non cambia nulla. In questo caso interviene il segretario del Pd Giuseppe Nicastro. "Via Cavour angolo via Milano, atti vandalici, degrado, abbandono. Serve la video sorveglianza". Questa frase non ci è nuova, e il segretario si ripete.


"Quello che doveva essere il salotto bello della città oggi rappresenta un rifugio dove si annidano incivili, vandali e teppistelli - scrive Nicastro -. Nelle ultime settimane abbiamo ricevuto numerose segnalazioni da parte dei titolari degli esercizi commerciali di via Cavour i quali, oltre a

lamentare il fatto che quasi tutte le sere il quartiere rimane privo di illuminazione pubblica, denunciano numerosi episodi e atti di vandalismo e abbandono di rifiuti in ogni dove, in particolare di bottiglie di vetro rotte e lattine".

Nicastro non si fida delle segnalazioni, fa i sopralluoghi per vedere con i suoi occhi. "Nello spazio adiacente alla scuola Vittoria Colonna si nota immediatamente che le cabine contenenti i quadri elettrici risultano essere danneggiati, con i coperchi aperti e i fili che ne fuoriescono penzolanti, quindi vi è un alto rischio per la sicurezza pubblica. Per tale problematica come già fatto in passato in Consiglio comunale, proponiamo ai commissari straordinari l'installazione di apposite telecamere di sorveglianza in modo da monitorare il luogo stesso al fine di prevenire il ripetersi di questi atti".

G. L. L.

Rimosso a Baia Dorica un tubo galleggiante «Era un ostacolo per la navigazione e i natanti»

 Risolutivo
l'intervento della
Guardia costiera

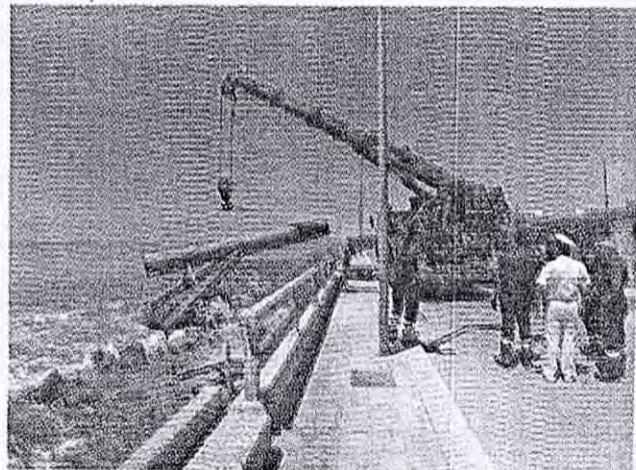
SCOGLITTI. Sembrava un innocuo pezzo di ferro galleggiante al largo della costa di Baia Dorica a Scoglitti, invece s'è rivelato una grossa struttura metallica pericolosa per natanti e per la navigazione, qualora le correnti l'avessero riportato al largo del Mediterraneo. Per rimuoverlo

dal mare e rimettere in sicurezza la navigazione, è dovuta intervenire la Capitaneria di porto, che ha considerato il grosso tubo pericoloso sia per l'ambiente che la sicurezza della navigazione.

Il corpo estraneo galleggiante è stato tenuto costantemente monitorato dagli uomini della Guardia costiera di Scoglitti. Il tubo è rimasto per alcuni giorni in mare e le mareggiate di questi giorni hanno reso pericolosa e difficile l'aggancio e l'azione di recupero. Gli esperti del mare hanno dovuto attendere circa tre settimane e la mareggiata favo-

revole che avvicinasse il tubo agli scogli per poter intervenire ed eliminare il pericolo. Alle operazioni di recupero oltre ai militari della guardia costiera, hanno dato il loro contributo uomini e mezzi del comando provinciale dei vigili del fuoco di Ragusa, agenti della polizia municipale di Vittoria che, nel giro di poche ore dal verificarsi degli eventi favorevoli per il recupero, sono riusciti a mettere al sicuro la costa scoglittese. Si ritiene che il grosso tubo provenga da una piattaforma petrolifera o da una nave mercantile.

GIUSEPPE LA LOTA



Le operazioni di recupero del tubo rimasto per alcuni giorni in acqua

Addio Sironi Ragusa piange e ringrazia

La scomparsa. Il regista del commissario Montalbano è stato protagonista assoluto della scena cinematografica e politica locale

● Zingaretti: «Sei stato l'unico mio regista a dare motore raccontando barzellette»

La Sicilia 6 Agosto 2019

MICHELE BARBAGALLO

Addio ad un grande maestro del cinema. E' morto Alberto Sironi, per 20 anni il regista de "Il Commissario Montalbano". Anche a lui la provincia di Ragusa deve tantissimo per il grande sviluppo di carattere turistico e conseguentemente economico ottenuto attraverso la serie tv. Sironi era un grande maestro ma anche un uomo gentile, dall'estrema signorilità. Lombardo ma ormai innamorato dell'area iblea, di quei paesaggi che ha scoperto e fatto scoprire ai telespettatori di tutto il mondo. Addolorato l'attore Luca Zingaretti che come aveva fatto in occasione della morte di Camilleri, ha affidato ai social il suo ricordo in onore del regista, ormai da tempo un amico.

"Quante volte ci siamo mandati a quel paese, quante volte hai cucinato per noi, quante battaglie abbiamo condiviso, quante scene abbiamo riscritto, quante volte ci siamo detti ok, quante volte mi hai compreso, mi hai appoggiato, mi hai confortato. Quante volte hai minimizzato dove gli altri avrebbero ingigantito. Sei stato l'unico regista che quando davi motore cominciavi a raccontare le barzellette. Gli altri chiedevano il silenzio, tu raccontavi di Alberto Sordi. Quanti bicchieri di vino, quante chiacchierate, quante confidenze. Quante volte abbiamo fatto fronte comune. E che sapienza! Tanta parte del successo tv dei nostri film è tuo. E non lo dico adesso che non ci sei più, l'ho sem-



pre urlato. Non te lo hanno detto abbastanza, non te lo hanno riconosciuto abbastanza. Addio amico mio!".

E cordoglio viene espresso dai rappresentanti istituzionali iblei. Per il sindaco di Ragusa, Peppe Cassi, la scomparsa di Sironi "addolora molto la nostra comunità. Non solo perché si aggiunge tristemente alla recente dipartita di Andrea Camilleri, ma anche perché fu proprio Sironi ad avere l'intuizione di trapiantare nella nostra Ragusa l'immaginario dello scrittore. Una scelta di successo a cui la nostra città deve molto, sotto ben più di un punto di vista". Cordoglio anche dal sindaco di Modica, Ignazio Abbate e dall'assessore Maria Monisteri: "Modica, Ragusa e Scicli devono tantissimo a questo grande artista della macchina da presa".

Il regista Alberto Sironi dietro la macchina da presa e durante le riprese de «Il commissario Montalbano» con Luca Zingaretti